

ser di qualità, che con questi fanti nostri, che pono esser da 4000 in zerca qui al campo, de la sorte et contenteza qual sono, quali ancora sono in disordine, non so che profito contra essi inimici d'alcun canto potremmo fare. Quanto poi gli sia di favore la venuta di Cesare, qual di zorno in zorno si va apossimando in Italia, per li advisi che da molte parte si ha, Vostra Sublimità lo sà, et acciò quella in tempo possi haver confederatione et provvedere a le cose sue, quello medemo che ho exposito a li prefati, per mio debito lo significo a la Celsitudine Vostra, aricordando reverentemente a quella che, volendo far provisioni di fantarie li habbiano stare a la guerra al suo servizio, saria hora fuori di proposito accetar di quelli che credo habbiano offerto a Vostra Sublimità, menando però bone compagnie, et siano homeni di credito et seguito. Et questo dico perchè conosco questi capi vecchi sono in campo non harano in modo condur fanti forestieri; tutta fiata reportomi al voler di Vostra Serenità, in gratia di la qual infinite volte mi racomando.

Da Cassano, etc.

Sottoseritta :

Di vostra sublimità fidelissimo
servitor JANUS MARIA FRE-
GOSO.

Copia di una lettera del campo da Cassano, di 21 luio, scritta per domino Antonio da Castello a sier Zuan Ferro vicepodestà de Brexa.

Magnifico et clarissimo patron mio.

De novo c'è altro, se non la venuta de l'imperatore, che si dice di certo che è a di 4 del mexe che vien, over a di 15 a la più longa, et che a Barzelona è arrivato 10 milia spagnoli. Et de lo apuntamento fato con il pontefice el par che 'l se dica anche che'l Carazo(lo) ha commission di far ogni partito a la illustrissima Signoria et a li Fiorentini. Del duca di Ferrara si dize haver impromesso di dar Ferrara cor tuto el suo stato al papa. La excellentia del duca nostro stà in gran pensier, et dubita di qualche roverso. Sua excellentia vede qui Antonio da Leva manco di do miglia apresso a noi, con 7
100 in 8 milia fanti, et quelli sono smontati a Savona si unisse con il conte Belzoioso, che anche lori sarà una bona banda. El castellan di Mus si mete in or-

dine; il marchese di Mantoa si mete a ordine; il principe di Orange spinto dal papa viene inanzi. Ritrovandose qui uno Bergamo, di la importantia che è, malissimo reparata, se a un tempo questor di quà si metesseno insieme, il principe di Orange spinzese inanzi in el stato di Urbino, noi saresimo sforzati passar Adda. Qui non si ritrova altro che 4000 fanti mal contenti, le zente d'arme mal contente, cavalli lizieri mal contenti; se 'l venisse una furia adosso come la puol venire, sua excellentia si vede in uno gran travaglio. Si vol meter poca zente in Bergamo, porta pericolo; si volesse metterne assai, patiria li altri lochi, et non ge ne sono. Sua excellentia anche dubita, venendo lo imperatore, come è certo, non cala anche di sora zente a la volta di Verona o di Vicenza. Pensate come sua excellentia pò rimèdiar a tutti li lochi, quando questo fusse. Benchè la illustrissima Signoria habbia presa la parte di 5000 fanti, mo dove si hanno a far? Da le bande di li non bisogna sperar di cavar un homo, perchè tutti harà da far a casa sua.

Sichè, magnifico patron mio, vedo in fede mia che la excellentia del duca scorendo tutte queste cose, come che cognosse il tuto, el stà de una malissima voglia, perchè dubita di qualche roverso o gran disordine. Non è però che sua excellentia non habbia fato intenher personalmente in Collegio et con lettere, ma poco è valuto. Heri lo illustrissimo signor Janus scrisse a la illustrissima Signoria, et anche io scrissi come bon servitor, aziò la illustrissima Signoria sappia tutti questi disordini, et loro come savi et prudenti saperano molto ben provveder. Non altro. A la bona gratia di quella mi racomando.

Summario di lettere di Bergamo, di sier Zuan Antonio da chà Taiapiera vicepodestà et proveditor, di 21 luio 1529. 100*

Hozì è gionto uno nostro messo, qual tenimo in terra de Grisoni, et dice, il castellano di Mus aspetar suo cugnado il marchese di Nempis di hora in hora, et che Grisoni ne la dieta sono risolti di far tregua con lo ditto castellano per mexi tre, con questo che el ditto castellano non fabbrichi la torre in lo loco di l'Archeto. *Item*, il castellano di Mus ha comandato a li consoli di le sue terre, che ad uno suono di tamburino siano in ordine; a che effetto non si sa. Inimici in questa notte veneno ad una villa nominata Cagnolo in isola, et ha conduto via certi pochi animali et villani fatti pregioni. In questa matina per